



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE
EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI
IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, contenente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare la tabella 9 relativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 62/L della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2017;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020" (volume I, II, III) pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 65 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2017- Serie generale;
- VISTO** il D.P.C.M. del 6 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, Reg. n. 1, Fog. 4632, con il quale al dott. Francesco La Camera è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

- VISTO** il D.M. n. 41 del 28 febbraio 2017 registrato presso la Corte dei Conti in data 15 marzo 2017 reg. 1 fgl 1236, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2017;
- VISTO** l'articolo 21, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, secondo il quale: *“Nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio, è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente.”*;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- VISTA** la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;
- VISTO** l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo ai Provvedimenti attributivi di vantaggi economici, il cui comma 1 stabilisce che *“La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* ed in particolare l'art. 53 che va ad abrogare l'art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** che, ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ed in particolare dell'art.1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 al fine di assicurarne la piena efficacia, è stato pubblicato sul sito istituzionale l'Accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Accademia Europea di Bolzano – EURAC Research;
- VISTO** il D.l. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il D.l. n. 91 del 24 giugno 2014 Art. 33 riguardante la semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei Conti;
- VISTO** l'art. 33 del d.l. n. 91 del 24 giugno 2014 che sostituisce il comma 3 dell'art. 5 del d.l. n. 123: *“Gli atti di cui al comma 2, lettera a), soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 2014, n. 20, sono inviati dalle amministrazioni contestualmente agli Uffici di controllo, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, e agli uffici della Corte dei conti*

competenti per l'effettuazione del controllo di legittimità. Gli atti soggetti al controllo preventivo di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) e g-bis), sono inviati agli Uffici di controllo per il controllo di regolarità amministrativa e contabile."

- VISTO** l'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 relativo alla attuazione della sperimentazione sull'impegno, come sostitutivo dell'articolo 3 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93;
- VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- VISTO** il D.P.R. n. 207, del 5 ottobre 2010, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- VISTO** il Decreto 3 aprile 2013, n. 55, con il quale è stato emanato il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- VISTO** l'articolo 1, comma 629, lettera b, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di Stabilità 2015), che introduce l'articolo 17-ter del DPR n. 633 del 1972, che stabilisce che per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dalle medesime secondo modalità e termini determinati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 27 del 03 febbraio 2015, che definisce le modalità e i termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la Convenzione per la Protezione delle Alpi, posta alla firma delle Parti a Salisburgo il 7 novembre 1991 ed entrata in vigore il 9 marzo 1995, che persegue gli obiettivi della salvaguardia e dello sviluppo sostenibile del territorio alpino;
- VISTA** la Legge del 14 ottobre 1999, n. 403, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 262 dell'8 novembre 1999, completa dell'allegato che individua il perimetro della regione alpina della Convenzione stessa, con la quale l'Italia ha ratificato detta Convenzione, attribuendone l'attuazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, d'intesa con gli altri soggetti istituzionali interessati;
- CONSIDERATO** che la Convenzione per la Protezione delle Alpi è entrata in vigore il 9 marzo 1995;

- VISTO** che, in data 30 ottobre 2000, la VI Conferenza delle Alpi, tenutasi a Lucerna, ha deliberato l'avvio delle procedure per l'istituzione del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi e per la selezione delle città candidate ad ospitare la sede di detto Segretariato;
- DATO ATTO** che è stata demandata alle singole Parti Contraenti l'individuazione delle proposte di candidatura della sede del Segretariato permanente;
- DATO ATTO** che, a seguito del Bando Nazionale emanato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 19 dicembre 2001, l'Italia ha individuato la città di Bolzano quale miglior sede nazionale da candidare ad ospitare il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi;
- VISTO** che la Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi (tenutasi a Merano nel 2002) sul Segretariato permanente della Convenzione per la Protezione delle Alpi ha deliberato l'istituzione della sede del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi a Innsbruck, con sede operativa distaccata a Bolzano;
- VISTO** che, in base alla Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la Protezione delle Alpi, la detta sede di Bolzano svolge funzioni tecnico-operative e che le attività della sede saranno parzialmente garantite da finanziamenti del Governo Italiano e dal supporto dell'Accademia Europea di Bolzano - EURAC Research (presso i cui locali è ospitata la sede operativa distaccata del Segretariato permanente);
- VISTO** l'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano (fatto a Bolzano il 13 settembre 2003), con il quale le Parti stabiliscono privilegi ed immunità della sede operativa distaccata di Bolzano del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi (ospitata presso i locali dell'EURAC Research);
- VISTO** che, ai fini del detto Accordo, per Enti competenti di Bolzano si intendono la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano e l'EURAC Research;
- VISTO** che l'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi richiama la Convenzione fra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, l'Accademia Europea di Bolzano e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativa alle condizioni per la messa a disposizione di locali, strumenti e servizi per la sede operativa distaccata di Bolzano del Segretariato permanente (fatta a Bolzano il 13 settembre 2003), ed i suoi allegati, relativi ai locali ed all'individuazione dei mezzi di servizio, nonché gli elenchi degli strumenti messi a disposizione dalla sede operativa distaccata presso l'EURAC Research;
- VISTO** che, in base all'articolo V della detta Convenzione fra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, l'Accademia Europea di Bolzano e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativo alle condizioni per la messa a disposizione di locali, strumenti e servizi per la sede operativa distaccata di Bolzano del Segretariato permanente, gli Enti competenti di Bolzano (ovvero, la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano e l'EURAC Research) designano l'EURAC Research quale autorità competente al fine di cooperare con il Governo italiano;

- VISTA** la Legge del 15 dicembre 2005, n. 279, con cui l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi e all'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano (presso l'EURAC Research);
- VISTA** la Legge del 5 aprile 2012, n. 50, avente ad oggetto "Ratifica ed esecuzione dei Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, con annessi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991", con cui l'Italia ha ratificato i seguenti Protocolli della Convenzione per la protezione delle Alpi: a) Foreste montane; b) Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile; c) Composizione delle controversie; d) Difesa del suolo; e) Energia; f) Protezione della natura e della tutela del paesaggio; g) Agricoltura di montagna; h) Turismo;
- VISTA** la Legge del 9 novembre 2012, n. 196, avente ad oggetto "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di attuazione della Convenzione per la protezione delle Alpi del 1991 nell'ambito dei trasporti, fatto a Lucerna il 31 ottobre 2000", con cui l'Italia ha ratificato il Protocollo "Trasporti" della Convenzione per la protezione delle Alpi;
- VISTO** l'art. 15 L. n. 241/90 e ss. mm. e ii., che disciplina gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO** l'art. 5 co.6 del D.lgs. n. 50/2016, che disciplina i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;
- VISTA** l'autodichiarazione sostitutiva (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), acquisita agli atti con Prot. n. 9092/SVI del 12/09/2017, con la quale l'EURAC Research dichiara di essere organismo di diritto pubblico ai sensi della Direttiva sugli appalti pubblici 2014/24/EU, articolo 2, e che in quanto tale rispetta le norme e procedure previste per gli organismi di diritto pubblico;
- CONSIDERATO** che, sin dal 2001, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare stipula con l'Eurac Research convenzioni relative alla sede operativa distaccata di Bolzano, finalizzate ad assicurare assistenza di natura tecnico-scientifica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare, anche attraverso la realizzazione di attività di ricerca propedeutiche e funzionali a garantire un'adeguata esecuzione degli impegni assunti a livello internazionale dall'Italia nell'ambito della Convenzione delle Alpi, in adempimento alle disposizioni derivanti dalla Legge n. 403 del 14 ottobre 1999;
- CONSIDERATO** che, a seguito della Legge del 15 dicembre 2005, n. 279, "Ratifica ed esecuzione della Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi, con relativi Allegati, adottata a Merano il 19 Novembre 2002 dai Ministri dell'ambiente dei Paesi aderenti alla Convenzione medesima, nonché dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato permanente della

Convenzione delle alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano, fatto a Bolzano il 13 settembre 2013”, tali convenzioni stipulate tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare e l’Eurac Research assicurano adeguato adempimento agli impegni assunti a livello internazionale dall’Italia nell’ambito della Convenzione delle Alpi, in primis la Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi;

CONSIDERATO che, come riconosciuto nel Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi (PLP 2017-2022) e nella collegata Dichiarazione “Le Alpi - una regione pioniera per una vita sostenibile nel cuore dell’Europa” approvata dalla XIV Conferenza delle Alpi di Grassau del 13 ottobre 2016, le Alpi offrono una serie di opportunità in termini ambientali, di qualità di vita e cultura, ma al tempo stesso sono esposte a una serie di sfide quali le condizioni topografiche difficili, la limitata accessibilità, i cambiamenti climatici e il crescente rischio di pericoli naturali, minacce alla biodiversità e al paesaggio, cambiamenti demografici, mutevoli processi di governance europei e globali, e che molte di queste sfide e opportunità sono tra di loro collegate, richiedendo quindi un approccio trasversale e integrato nello sviluppo di soluzioni;

CONSIDERATO che, in accordo con il PLP 2017-2022 e la relativa Roadmap, adottati dalla XIV Conferenza delle Alpi di Grassau il 13 ottobre 2016, riveste particolare importanza applicare approcci innovativi di lungo periodo mirati a sviluppare attività relative alle sei priorità che seguono: a) Concentrarsi sulle persone e sulla cultura; b) Adottare misure per il contrasto ai cambiamenti climatici; c) Conservare e valorizzare la biodiversità e il paesaggio; d) Promuovere la green economy; e) Promuovere la sostenibilità dei trasporti; f) Svolgere un ruolo guida all’interno di EUSALP;

CONSIDERATO che molteplici attività e sinergie sono possibili, nel periodo 2018-2020, al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale nelle aree di montagna, in linea con le disposizioni di cui all’art. 174 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) che definisce, insieme ad altre, le aree di montagna come aree che richiedono specifica attenzione e azioni per affrontare le disparità che le condizionano;

CONSIDERATO che l’EURAC Research è una struttura stabile di ricerca senza fini di lucro, composta e partecipata dalla Provincia Autonoma di Bolzano, per lo studio delle condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo delle Alpi e di aree montane transfrontaliere europee ed extra-europee;

CONSIDERATO che l’Assemblea dei Soci dell’Eurac Research si compone di Enti Pubblici, quali la Provincia Autonoma di Bolzano (dalla quale deriva circa il 60% dei finanziamenti dell’Eurac research), la Regione Autonoma a Statuto Speciale Trentino-Alto Adige, il Comune di Bolzano, il Comune di Bressanone e il Comune di Merano;

CONSIDERATO che l’EURAC Research, sin dagli anni ’90, collabora con strutture di ricerca e formazione sia pubbliche che private e con centri di eccellenza in ambito europeo e internazionale, e risulta aver maturato specifiche esperienze nello studio delle condizioni di sostenibilità dello sviluppo economico e

territoriale con particolare riferimento alle regioni montane, e promuove, inoltre, il miglioramento delle conoscenze sistemiche a supporto delle decisioni degli organi di governo territoriali e delle imprese;

CONSIDERATO che, sin dal biennio 2001-2002, l'EURAC Research vanta una lunga, continuata e positiva esperienza di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ha sinora assicurato adeguato supporto all'attuazione dei citati obblighi internazionali, anche attraverso lo sviluppo di specifiche ricerche, analisi e studi sui cambiamenti climatici nelle Alpi e ai relativi impatti ambientali, economici e sociali, nelle Alpi e in altre regioni montane in contesti internazionali, di ricerca e cooperazione territoriale;

VISTA la nota, acquisita agli atti con Prot. n. 7526/SVI dell'11/07/2017, con cui l'EURAC Research, come da prassi periodica, ha proposto di dare continuità alle attività di studio e ricerca attraverso una proposta di attività da realizzare nel prossimo triennio in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi, sottoscritta a Salisburgo il 7 novembre 1991, e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012;

TENUTO CONTO che, dall'esperienza maturata dall'EURAC Research nel corso degli anni di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ne deriva un vantaggio, date le sinergie sviluppate tra le attività di ricerca applicata già svolte dall'EURAC Research per mandato costitutivo e quelle a sostegno del Ministero dell'Ambiente in attuazione della Convenzione delle Alpi, e quindi anche un vantaggio economico per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rispetto alla necessità di ricorrere al libero mercato attraverso le procedure ordinarie di affidamento ai sensi del vigente Codice degli Appalti Pubblici;

TENUTO CONTO della Delibera ANAC 2016, riguardante gli Accordi di Cooperazione e il relativo ambito applicativo;

CONSIDERATA la divisione di compiti e responsabilità prevista tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'EURAC Research, come di seguito descritta: l'EURAC Research è responsabile della qualità delle attività di studio, ricerca ed analisi e supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente; il Ministero dell'Ambiente resta l'unico responsabile delle attività istituzionali e di negoziato in sede internazionale e quindi dell'attività di indirizzo e coordinamento;

DATO ATTO che l'EURAC Research mette a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche attraverso personale con significativa esperienza e con competenze specifiche sulle aree montane e transfrontaliere in materia di politiche pubbliche, economia ambientale, relazioni istituzionali e internazionali, sia presso la sede di Bolzano che presso il proprio Ufficio di rappresentanza a Roma;

CONSIDERATO che la collaborazione con l'EURAC Research è definita da connotati, caratterizzazioni, peculiarità e specificità nel contesto delle attività istituzionali di indirizzo e coordinamento relative a negoziati accordi e

trattative in sedi internazionali, ascritte alla diretta responsabilità del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, oggettivamente non sottoponibili a regolamentazione di concorrenzialità tipica di mercato o ricorrendo data la specializzazione tematica montana ad accordi con le società in-house riferibili;

CONSIDERATO che l'importo massimo previsto per le attività da realizzare in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012, nell'arco di trentasei mesi è definito in € 719.400,00 per la durata triennale dell'Accordo;

CONSIDERATO che tale Accordo esclude un profitto economico per l'EURAC Research, in quanto il suindicato importo è previsto come rimborso delle spese sostenute, condizione questa indicata tra quelle necessarie come da Determinazione Anac del 21 ottobre 2010 n.7, ai fini della compatibilità di tali Accordi con il diritto dei contratti pubblici;

DATO ATTO che il suindicato importo, escludendo componenti di profitto economico, soddisfa le indicazioni della Determinazione Anac del 21 ottobre 2010 n.7, ai fini della compatibilità con il diritto dei contratti pubblici risultando le risorse economiche stanziare oltre che caratterizzate da invarianza altresì qualificabili quali rimborso delle spese sostenute sulla base delle attività e relative rendicontazioni presentate dall'EURAC Research al Ministero dell'Ambiente;

TENUTO CONTO che, da quanto sopra riportato e dall'esperienza maturata dall'EURAC Research, nel corso degli anni di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, deriva un vantaggio per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sia sul piano più specificatamente economico che su quello più generale della valorizzazione e messa a sistema del patrimonio informativo;

VISTA la nota prot. 9490/SVI del 25 settembre 2017 con la quale la Direzione ha comunicato al Sig. Ministro, per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto, l'intenzione di impegnarsi congiuntamente con l'EURAC Research per dare corso ad un Accordo di collaborazione;

VISTA la nota prot. 315/SVI del 12 gennaio 2018 con la quale la scrivente Direzione ha approvato la proposta di un Accordo di collaborazione triennale, trasmessa dall'EURAC Research, finalizzato a supportare il Ministero dell'Ambiente nell'esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 22 gennaio 2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Accademia Europea di Bolzano – EURAC Research, per le *“Attività da realizzare in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi fatta a Salisburgo il 7 Novembre 1991 e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012”*;

- CONSIDERATO** che l'Accordo ha una durata triennale e che secondo quanto disposto dall'articolo 6 è prevista una copertura finanziaria annuale di importo massimo pari a € 239.800,00 (IVA inclusa);
- VISTA** la nota Prot. 852/SVI del 29/01/2018 con la quale la scrivente Direzione ha inviato, all'Ufficio Centrale del Bilancio, la richiesta di autorizzazione all'assunzione di impegni pluriennali per il triennio 2018-2020, per un importo complessivo pari € 719.400,00 (Euro *settecentodiciannovemilaquattrocento/00*), IVA inclusa e, nello specifico, € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), IVA inclusa, per la prima annualità, € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), IVA inclusa, per la seconda annualità, ed € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), IVA inclusa, per la terza annualità;
- VISTA** la nota Prot. 1165/SVI del 07/02/2018 con la quale l'Ufficio Centrale del Bilancio ha autorizzato l'assunzione dei suddetti impegni, nell'anno 2018, con riferimento al periodo 2018/2020;
- VISTA** la nota Prot. 1331/SVI del 12/02/2018 con la quale la scrivente Direzione ha richiesto, all'Ufficio Centrale del Bilancio, il disaccantonamento della quota relativa all'Esercizio finanziario 2018, pari a € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), IVA inclusa;
- CONSIDERATO** che, ai sensi della Legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni concernenti la "Tracciabilità dei flussi finanziari", sono assegnati il CUP: F58G18000000005 e il CIG: 73744379EB;
- VISTO** il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che attesta la regolarità dei versamenti dovuti a INPS e INAIL, previsto dall'art.6 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (Dlgs. 163/2006) – D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- RITENUTO** pertanto, in considerazione di quanto su esposto, di poter rendere esecutivo l'Accordo di cui sopra e procedere all'impegno delle risorse necessarie a copertura dello stesso, in favore dell'Accademia Europea di Bolzano EURAC – Research, per un importo complessivo pari a € 719.400,00 (Euro *settecentodiciannovemilaquattrocento/00*), comprensivo di IVA, di cui € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), per la prima annualità, € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), per la seconda annualità ed € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), per la terza annualità;

DECRETA

Articolo 1

(Esecutività dell'Accordo)

Per i motivi di cui alle premesse, è reso esecutivo l'Accordo di collaborazione stipulato in data 22 gennaio 2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Accademia Europea di Bolzano – EURAC Research, per le "Attività da realizzare in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per

l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi fatta a Salisburgo il 7 Novembre 1991 e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012".

Articolo 2

(Impegno)

È impegnata sul corrente esercizio finanziario la somma di € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), comprensiva di IVA, relativa alla prima annualità del suddetto Accordo, in favore dell'Accademia Europea di Bolzano – EURAC Research, per le *“Attività da realizzare in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi fatta a Salisburgo il 7 Novembre 1991 e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012”*.

E' autorizzato l'impegno di € 239.800,00, comprensivo di IVA, relativo alla prima annualità, sull'Esercizio finanziario 2018.

L'onere della spesa graverà sul Capitolo 2211 “Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali” P.G. 9 “Spese per la ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991”, Missione 18, Programma 5, Azione 4, Esercizio finanziario 2018.

Ai fini della sperimentazione di cui all'art 34 della legge 31/12/2009 n. 196, l'impegno sarà imputato all'Esercizio finanziario 2018.

Articolo 3

(Impegno)

È impegnata sull'Esercizio finanziario 2019 la somma di € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), comprensiva di IVA, relativa alla seconda annualità del suddetto Accordo, in favore dell'Accademia Europea di Bolzano – EURAC Research, per le *“Attività da realizzare in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi fatta a Salisburgo il 7 Novembre 1991 e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012”*.

E' autorizzato l'impegno di € 239.800,00, comprensivo di IVA, relativo alla seconda annualità, sull'Esercizio finanziario 2019.

L'onere della spesa graverà sul Capitolo 2211 “Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali” P.G. 9 “Spese per la ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991”, Missione 18, Programma 5, Azione 4, Esercizio finanziario 2019.

Ai fini della sperimentazione di cui all'art 34 della legge 31/12/2009 n. 196, l'impegno sarà imputato all'Esercizio finanziario 2019.

Articolo 4

(Impegno)

È impegnata sull'Esercizio finanziario 2020 la somma di € 239.800,00 (Euro *duecentotrentanovemilaottocento/00*), comprensiva di IVA, relativa alla terza annualità del suddetto Accordo, in favore dell'Accademia Europea di Bolzano – EURAC Research, per le *“Attività da realizzare in supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi fatta a Salisburgo il 7 Novembre 1991 e delle Leggi dello Stato n. 403/99, 279/2005, 50/2012 e 196/2012”*.

E' autorizzato l'impegno di € 239.800,00, comprensivo di IVA, relativo alla terza annualità, sull'Esercizio finanziario 2020.

L'onere della spesa graverà sul Capitolo 2211 “Spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali” P.G. 9 “Spese per la ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991”, Missione 18, Programma 5, Azione 4, Esercizio finanziario 2020.

Ai fini della sperimentazione di cui all'art 34 della legge 31/12/2009 n. 196, l'impegno sarà imputato all'esercizio finanziario 2020.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per il seguito di competenza.

Francesco La Camera

Firmato digitalmente